

**I CONFINI D'EUROPA. PROSPETTIVE NEL PRESENTE E NEL FUTURO
DIE GRENZEN EUROPAS. PERSPEKTIVEN IN GEGENWART UND ZUKUNFT
BORDERS OF EUROPE. PERSPECTIVES IN PRESENCE AND FUTURE**

27. 2.- 1. 3. 2019

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Istituto Italiano di Studi Germanici, Via Calandrelli 25, 00185 Roma

Coordinatore: Wolfgang Müller-Funk

Il progetto di questo convegno è quello di conciliare due aspetti: per un verso s'intende approfondire lo stato filosofico delle scienze della cultura rispetto a fenomeni liminali, e, allo stesso tempo, si vuole riflettere su una questione profonda "che ha una risonanza imponente sulla vita quotidiana della politica europea di tutti i giorni". Il titolo del convegno internazionale, che raccoglie le prospettive degli studi culturali, letterari e filosofici, è volutamente ambiguo. Da un lato, nell'accezione del genitivo soggettivo, si tratta di stabilire se vi siano specifiche demarcazioni europee nel passato e nel presente. D'altro lato, invece, nel senso di un genitivo oggettivo, ci si vuole interrogare circa la costituzione di quelle frontiere (sia all'interno che all'esterno) e del loro ruolo nella coesione dell'Europa, nonché del modo in cui possono essere tracciati i confini tra "l'Europa" e i suoi vicini.

Per inciso, i confini sono spesso visti unilateralmente e, di conseguenza, vengono connotati in modo negativo. Il sogno di un mondo senza frontiere appartiene alle moderne categorie utopiche. Quest'utopia suggerisce che le frontiere sono sempre chiuse. Tuttavia, pensatori diversi come Georg Simmel e Massimo Cacciari hanno dimostrato che i confini sono momenti centrali dei processi culturali in cui apertura e chiusura, connessione e separazione, *limes* e *limen* sono indissolubilmente legati. I confini regolano anche la prossimità e l'estraneità. Nell'arte, nella vita privata e nella politica, hanno un effetto strutturante per evitare violazioni e per fornire alle persone e ai gruppi uno spazio creativo. Per quanto riguarda il tema dell'Europa, è in gioco la creazione di uno spazio comune attraverso e con l'aiuto di forme di liminalità "a membrana", permeabili. A questo proposito, l'Europa e l'Unione europea potrebbero essere un laboratorio per un approccio diverso al fenomeno culturalmente inevitabile della liminalità.

27.02.2019

15.00 *Indirizzi di saluto:* **Roberta Ascarelli** (Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma)

Elke Atzler (Direttrice del Forum Austriaco di Cultura, Roma, richiesto)

Introduzione: **Wolfgang Müller-Funk** (Univ. Vienna)

Apertura e introduzione ai lavori: **Johannes Hahn** (Commissario per gli affari di vicinato, Commissione Europa Bruxelles, richiesto)

15.30 **Key Note:** **Agnes Heller** (Budapest): Can Europe Survive?

Chair: **Roberta Ascarelli**

18.30 Apertura della **mostra** di **Sabine Müller-Funk** (Vienna) *Turni e condensazioni; Nel mare di segni*; Galleria AOC F 58, Via Flaminia 00196 Roma

28.02.2019

09.00- 12.00 **Panel I: Liminality**

Isabel Gil (Lisbon): *On Limits and Potential. The refugee Hannah Arendt and Europe.*

Mauro Ponzi (Roma): *Demarcations and Affiliation. Inclusion and Exclusion Mechanisms in European Cultural Identity*

Wolfgang Müller-Funk (Vienna): *Visible and Invisible Borders. Liminality in the European Context.*

Chair: **Micaela Latini**

Pausa pranzo

13.30- 15. 30 Panel II: Bordering and Migrating

Johan Schimanski (Oslo): *(Un)folded European Borders in Narratives of Ex/internal Migration*

Tommaso Morawski (Roma): *Migrant forms of life: borders, citizenship and spaces of appearance*

Gerlinde Steininger (Vienna): *B/ordering Europe. The many facets of Europe (and of borders)*

Clemens Ruthner (Dublin): *ZWISCHEN-RÄUME / IN-BETWEEN SPACES: Borders and Liminality in Europe.*

Chair: Gabrielle Guerra

16.00- 18.00 Panel III: Spaces, Places and Borders

Dario Gentili (Roma): *Hic sunt leones. Border/Frontier/Threshold: Political Genealogy of a Spatial Dispositif*

Giulia Iannucci (Roma): *The Spatial Turn and the Formation of the New City: Berlin as the European Paradigm*

Daniela Padularosa (Roma): *Adrift. New Spaces and New Borders in Contemporary Berlin.*

Chair: Mauro Ponzi

1. 3. 2019

09.00-10.30 Panel IV: Crossing

Rüdiger Görner (London): *Boundaries, Frontiers, and Border-Crossings. Reflections on the political Aesthetics of Liminality.*

Vittoria Borso (Düsseldorf): *Moving beyond epistemic violence of border: Material Practices, Spaces of Experience and Ontological Relationality.*

Chair: Wolfgang Müller-Funk

11.00 -13.00 Panel V: Final Reflections

Anna Czajka-Cunico (Warszawa/Genova): *Borderline Thinking in Polish Cultural Studies and the Possibility of Its Interdisciplinary Development.*

Micaela Latini (Insubria, Como/Varese): *Out of place. Telling about borders*

Anna-Maria Krassnigg(Wien)/ **Wolfgang Müller-Funk** (Wien): *Conclusio/ Final statement/Schlusswort Presentazione del progetto/ Presentation of the project/ Präsentation des Projektes "Mare Nostrum"*

Chair: Clemens Ruthner